



MOVIMENTO DEI POLIZIOTTI DEMOCRATICI E RIFORMISTI
SEGRETERIA PROVINCIALE
BARI

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE ROMA

AL SIG. QUESTORE BARI

Pregiatissimo Sig. Questore, dott. Giovanni SIGNER,

Come certamente è noto, il 10 Maggio 2024, nella Città di cui Lei è la massima autorità di Polizia, si è svolto l'evento sportivo calcistico, Bari - Brescia, dove, purtroppo, ci sono stati degli scontri con dei c.d. tifosi, prima del calcio d'inizio della partita, dai quali è scaturito il ferimento di ben quattro operatori di polizia.

Nella complessa e delicata attività di gestione dell'ordine pubblico, considerato l'impiego di personale dei reparti mobili inquadrati, l'Amministrazione ha percepito l'esigenza di garantire il pieno coinvolgimento di tutto il personale interessato, nella pianificazione e organizzazione dei servizi e nella scelta delle strategie di intervento operativo, ovvero ha costituito il cosiddetto Tavolo Tecnico del Questore.

In tale contesto, è consigliabile avvalersi dell'elevata professionalità acquisita nel tempo e sul campo dal personale dei Reparti mobili e da chi li rappresenta i quali potranno fornire utili indicazioni finalizzate ad ottimizzare il loro impiego.

Un briefing che potrebbe concorrere significativamente ad eliminare eventuali sbavature durante lo svolgimento di qualsiasi servizio di ordine pubblico.

Quanto sopra delineato, purtroppo non accade e da questo, puntualmente chi ne paga le conseguenze, sono gli operatori dei reparti mobili, additati e sbeffeggiati ormai da quasi tutte le categorie, professori universitari, politici, giornalisti, alte cariche dello stato e così via, nonostante, spesso, le cause non sono attribuibili a loro ma a chi li gestisce in quei contesti.

Gli operatori dei reparti mobili vengono definiti dai nostri vertici dei professionisti del settore, che, in un continuo addestramento e aggiornamento professionale settoriale dovrebbero essere coloro che dovrebbero attuare sul campo le strategie operative acquisite, ma così non è, perché fattivamente chi li gestisce poi in prima linea, con molta probabilità, non sono in possesso neppure delle nozioni base in termini di gestione dell'ordine pubblico, in quanto, puntualmente, disattendono quelle che sono le c.d. regole d'ingaggio adottate dal Dipartimento, che di per se sono già molto vaghe, figuriamoci se si lascia alla libera interpretazione.



MOVIMENTO DEI POLIZIOTTI DEMOCRATICI E RIFORMISTI
SEGRETERIA PROVINCIALE
BARI

La cosa più buffa che registriamo, ma allo stesso tempo triste, è che a farne le spese di questi errori, sono sempre gli stessi, i c.d. professionisti dell'ordine pubblico, che in campo in prima linea devono cercare di correggere gli errori gestionali, dovendone pagare costantemente tutte le relative conseguenze, sia in termini giuridici che fisici.

Sig. Questore, nell'evento in questione, purtroppo un suo funzionario ha, come è solito fare nella sua città, diviso l'equipaggio posto alla porta 19 settore ospiti, nonostante la contrarietà evidenziata dagli stessi, posizionando quattro uomini all'interno dello stadio alle spalle degli Stewart per vigilare e coadiuvare le operazioni di filtraggio dei tifosi che tra l'altro erano poche centinaia, lasciando, anche se a vista, la restante parte nel parcheggio ospiti antistante la porta.

Così descritta la scena di per sé non sembra avere grande rilevanza, purtroppo, così non è, poiché, come nel caso in specie, quando si presentano improvvise gravi turbative dell'ordine pubblico, anche pochi secondi sono fondamentali, il tempo che si perde nel ricompattare la squadra può essere utilizzato dagli operatori per equipaggiarsi del materiale in dotazione di Reparto.

Nel caso dell'incontro calcistico in questione, è avvenuto proprio questo, i preziosi secondi utilizzati per ricompattare la squadra hanno fatto venir meno quelle che sono le operazioni di equipaggiamento completo, poiché l'intervento non poteva essere ritardato ulteriormente, vista la gravità della situazione in cui versavano altri operatori di polizia che in quel momento erano sopraffatti da qualche decina di tifosi con altri in arrivo, rischiando di fatto la loro vita.

Signor Questore le sue direttive devono essere chiare e trasparenti, i capi squadra degli equipaggi a sua disposizione nei servizi di ordine pubblico non possono costantemente mercanteggiare con il funzionario di turno per evitare il frazionamento della squadra o cercare di dissuaderli da qualsivoglia ordine che vada in contrasto con le direttive ministeriali.

Le nuove disposizioni in materia di tecniche operative consentono agli equipaggi di lavorare in binomi, ma ciò non può avvenire o sorbire lo stesso effetto se l'equipaggio è già di per sé frazionato.

Altro triste episodio rilevato, la cattiva abitudine di redarguire i propri uomini davanti ai tifosi o manifestanti a priori e senza ancora conoscere la verità dei fatti soprattutto se non si è stati presenti ai fatti appena accaduti, delegittimando pubblicamente l'operato dei Reparti Mobili.

Gli operatori dei Reparti Mobili, non possono essere associati a dei punteggi, gli uomini e le donne dei reparti non sono degli esseri umani su cui scaricare le proprie frustrazioni, e le proprie incertezze, e questo vale sia per i tifosi o manifestanti sia per chi dovrebbe coadiuvarli, incoraggiarli e valorizzarli.

Considerato che a breve avrà vita il noto evento internazionale, che avrà luogo in Puglia, il nostro auspicio è che le premesse siano diverse e che le regole di ingaggio esistenti fossero chiare per tutti, perché sempre nella sua città è già accaduto che in alcuni servizi di ordine pubblico dei funzionari abbiano, a priori, prima dell'inizio dell'evento, vietato categoricamente l'utilizzo dello sfollagente, materiale in dotazione ordinaria di reparto, contravvenendo a quelle che sono le disposizioni in materia di uso legittimo delle armi e trasformando di fatto gli operatori in sagome da bersaglio, tra i quali gli operatori del Reparto Mobile di Bari.



MOVIMENTO DEI POLIZIOTTI DEMOCRATICI E RIFORMISTI
SEGRETERIA PROVINCIALE
BARI

Le ribadiamo che non è cosa gradita, oltre che irregolare, a fare da bersaglio umano, questo non lo permetteremo a nessuno!!

Prima che tutori dell'ordine, siamo esseri umani, uomini e donne, meritevoli di rispetto e dignità, siamo professionisti e chiediamo solo di poter svolgere il nostro lavoro con il massimo della professionalità come da decenni avviene.

Nella convinzione che la nostra rappresentazione dei fatti e i timori per il futuro non cadano nell'indifferenza di chi legge Le inviamo i nostri cordiali saluti.

Bari, 12 maggio 2024

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE
BERNARDI GIOACCHINO